



CLASSE 5^CIN
INDIRIZZO INFORMATICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico **2022/2023**

1. Sommario

1.	SOMMARIO	1
1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
	<i>Docenti del Consiglio di Classe</i>	3
	<i>Quadro orario</i>	4
	<i>Competenze del percorso di studi</i>	4
	<i>Attività extra curricolari e integrative</i>	5
	<i>Obiettivi del Consiglio di classe</i>	5
	<i>Verifica e valutazione dell'apprendimento</i>	7
3.	PERCORSI DIDATTICI TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	8
4.	PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	11
5.	MODULO CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING	14
6.	SCHEDA RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE	16
	<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	17
	<i>Storia</i>	20
	<i>Lingua Inglese</i>	23
	<i>Matematica</i>	28
	<i>Informatica</i>	30
	<i>Sistemi e Reti</i>	33
	<i>Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazione</i>	36
	<i>Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa</i>	40
	<i>Scienze motorie e sportive</i>	42
	<i>Religione Cattolica</i>	48
7.	ALLEGATO A AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	50
	<i>Tracce Proposte della Simulazione della Prima Prova Scritta</i>	51
	<i>Griglie di Valutazione</i>	58
1.	ALLEGATO B AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	62
	<i>Tracce della Simulazione della Seconda Prova Scritta</i>	63
	<i>Griglie di Valutazione della Seconda Prova Scritta</i>	66

1. Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) *omissis*;

c) *omissis*;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Ordinanza ministeriale del 9 marzo 2023 n. 45 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023

2. Presentazione della classe

Docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	ORE SETT. DI LEZIONE	CONTINUITÀ DIDATTICA		
			3°	4°	5°
Angelo Rossi	Lingua e Letteratura italiana	4	X	X	X
Angelo Rossi	Storia	2	X	X	X
Alessandra Rebecchi	Lingua inglese	3	X	X	X
Nicolò Zanotti	Matematica	3			X
Andrea Ianni	Tecnologie e progettazione di Sistemi informatici e di telecomunicazioni (TPS)	4			X
Alessandro Ghidotti-Piovan	Sistemi e Reti	4			X
Sandro Gallo	Informatica	6	X	X	X
Alessandro Ghidotti-Piovan	Gestione progetto, Organizzazione d'Impresa (GPO)	3			X
Silvia Brilli	Scienze Motorie	2			X
Gabriella Grimaldi	Religione	1			X
Daniela Zambrano	Lab. Informatica.	3		X	X
Giuseppe Sardelletto	Lab. Sistemi e Reti	2	X		X
Giuseppe Cunsolo	Lab. TPS	2			X
Giuseppe Cunsolo	Lab. GPO	2			X

Quadro orario

MATERIA	Orario		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	4 (2)
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (3)
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Educazione civica		1	1

Le ore tra parentesi si riferiscono ad attività di laboratorio, che prevedono la compresenza di docente teorico e docente tecnico-pratico.

Competenze del percorso di studi

Il Perito in *Informatica e Telecomunicazioni - Articolazione Informatica*:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al

software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”; -

- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell’analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un’elevata conoscenza dell’inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d’uso;
- padroneggia l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Attività extra curricolari e integrative

Progetto di alfabetizzazione digitale Pensionati CNA

Alcuni studenti della classe hanno svolto attività di tutoraggio pomeridiano ai Pensionati della CNA insegnando loro come usare il PC e lo smartphone. Per il tipo di competenze sviluppate in ambito professionale (relazionali), sono state considerate ore di alternanza scuola-lavoro a adesione volontaria.

Stage Estero a Cambridge a settembre 2022

Alcuni studenti della classe hanno partecipato allo stage estero a Cambridge nello scorso mese di settembre. Durante l’esperienza i ragazzi hanno svolto lezioni di Lingua Inglese la mattina conseguendo un attestato, caricato compiti assegnati dalle docenti accompagnatrici su Classroom, svolto visite culturali inerenti all’apprendimento della Lingua e Civiltà Inglese.

Obiettivi del Consiglio di classe

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali); e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

Obiettivi educativo-comportamentali

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell’entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale

- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

Obiettivi cognitivo-disciplinari

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)

Gli obiettivi che il Consiglio di Classe si è posto hanno come contesto quelli più generali dei profili formativi degli Istituti Tecnici (settore tecnologico):

- una effettiva e adeguata preparazione culturale di base, che fornisca gli strumenti e la capacità di scelte consapevoli sia per il prosieguo degli studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- competenze relative all'ambito professionale che permettano ai nostri allievi sia di inserirsi in realtà produttive differenziate sia di seguirne poi le rapide evoluzioni;
- capacità di essere flessibili e di aggiornarsi continuamente.

Nel corso di studi dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni si è stimolata l'acquisizione delle capacità di:

- lavorare in modo autonomo, fornendo anche un personale contributo al lavoro del gruppo;
- individuare soluzioni creative per problemi produttivi e gestionali, fondamentali per lo sviluppo di doti progettuali;
- aggiornare la propria formazione culturale e professionale;
- utilizzare in modo corretto le differenti forme di espressione linguistica e logico-matematica;
- analizzare e collegare le conoscenze appartenenti alle diverse discipline.

Per quanto riguarda il profilo formativo in uscita il C.d.C. ha individuato inoltre i seguenti obiettivi:

- conoscere i dettagli di funzionamento dei sistemi informatici e delle reti di elaboratori, le tecnologie più diffuse in Internet, i protocolli più utilizzati nei diversi livelli ISO/OSI;
- avere un livello di conoscenza della lingua inglese che consenta la comprensione e produzione di testi specialistici;
- utilizzare con adeguata padronanza la lingua italiana sia nella comunicazione orale che nella produzione scritta di testi di qualsiasi tipologia;
- conoscere e saper interpretare a grandi linee i classici della letteratura italiana e le vicende storiche più significative del panorama italiano ed internazionale e le seguenti competenze:
- analizzare, dimensionare e gestire sistemi per l'elaborazione, la trasmissione dei segnali digitali;
- avere conoscenza teorica ed operativa degli apparati relativi alle telecomunicazioni;
- progettare semplici sistemi informativi tramite tecniche di programmazione
- risolvere problemi gestionali anche attraverso la creazione e l'uso di database locali e distribuiti;

- operare con il simbolismo matematico resolvendo anche problemi collegati con le discipline di indirizzo.

Verifica e valutazione dell'apprendimento

Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

3. Percorsi didattici trasversali di Educazione civica

PREMESSA:

- 1) ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno;
- 2) la trasversalità e la corresponsabilità del Consiglio di classe.

OBIETTIVO: formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

VALUTAZIONE: I docenti delle discipline coinvolte effettuano le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione inserite nelle rispettive programmazioni didattiche, mentre per le attività che prevedono un voto di partecipazione si fa riferimento alla griglia di valutazione elaborata per la partecipazione a conferenze, incontri, progetti o corsi. Vedi griglia sotto. L'esito delle valutazioni è inviato al docente coordinatore (SCIENZE MOTORIE) che provvede all'inserimento della valutazione finale attraverso una media ponderata, in funzione delle ore.

VOTO	DESCRITTORE
5/6	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento poco corretto nei confronti di insegnanti collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento. Fa interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Unità didattica	BLSD CON VR + BLSD
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> La fibrillazione ventricolare, la valutazione dello stato di coscienza, il primo soccorso: BLSD.
Tipo valutazione	Prova pratica
Numero di ore dedicate	5

Unità didattica	INCONTRO CON L'AVIS
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Il sangue un tessuto che non si può sintetizzare fuori dall'organismo; donazione del sangue; le malattie sessualmente trasmissibili.
Metodologie di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale, didattica, attiva, laboratorio pratico, peer to peer.
Obiettivi disciplinari:	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione delle competenze per essere in grado di prestare un primo soccorso e consapevolezza dell'importanza dell'azione stessa di primo soccorso.
Tipo valutazione	Prova scritta per verificare le conoscenze.

	La valutazione tiene conto della partecipazione attiva durante la lezione con il medico e lo specialista dell'Avis.
Numero di ore dedicate	5

LETTERE/STORIA

Unità didattica	La questione Meridionale (letteratura italiana)
Argomenti	<p>La Questione meridionale – Brani dall'inchiesta di Franchetti e Sonnino. Leggi Pica del 1863. Visioni di foto documentali dalla "Raccolta Caviglia" – Archivio di Stato di Torino.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura del racconto di Giovanni Verga <i>Rosso Malpelo</i>.
Metodologie di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, didattica, attiva, laboratorio pratico, peer to peer
Obiettivi disciplinari:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e analizzare testi e foto d'epoca • Reperire e organizzare le fonti • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale - Dialogo e discussione - Test di comprensione
Numero di ore dedicate	3

Unità didattica	Le migrazioni e l'Italia: dinamiche e legislazione (storia)
Argomenti	<p>Le migrazioni e l'Italia: dinamiche e legislazione Visione del docufilm "Fuocoammare" di G. Rosi. Analisi mappa "Le rotte delle migrazioni". Approfondimento geografico sulle zone di partenza dei migranti. Art. 2 e 10 della Parte prima della Costituzione italiana. Art. 98 della Convenzione Internazionale dell'ONU del 1982 sui diritti del mare. Introduzione al Regolamento di Dublino del 2003.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pagine selezionate dell'opuscolo del Ministero degli Interni sui richiedenti asilo.
Metodologie di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, didattica, attiva, laboratorio pratico, peer to peer
Obiettivi disciplinari:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e analizzare testi, documenti video, carte geografiche, testi legislativi e opuscoli • Reperire e organizzare le fonti • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Visione e condivisione di documenti - Dialogo e discussione

	- Test di comprensione
Numero di ore dedicate	6

Unità didattica	La Letteratura della Resistenza tra Cronachistica e Espressionismo (Letturatura)
Argomenti	La Letteratura della Resistenza tra Cronachistica e Espressionismo <ul style="list-style-type: none"> • Lettura del libro di Pietro Chiodi, <i>Banditi</i>.
Metodologie di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione introduttiva e lettura personale.
Obiettivi disciplinari:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e analizzare testi
Tipo valutazione	Lettura Dialogo e discussione in classe
Numero di ore dedicate	3

Unità didattica	Inglese
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Civil Rights : Martin Luther King e Rosa Parks • La “Questione Irlandese”, gli amici dell’IRA, Bobby Sands,
Metodologie di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, didattica attiva, laboratorio pratico, peer to peer.
Obiettivi disciplinari:	<ul style="list-style-type: none"> •
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale - Dialogo e discussione - Test di comprensione
Numero di ore dedicate	6

Unità didattica	“ Il tarocchino Bolognese” (matematica)
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo delle probabilità
Metodologie di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, didattica attiva, laboratorio pratico, peer to peer.
Obiettivi disciplinari:	<ul style="list-style-type: none"> •
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale - Dialogo e discussione - Test di comprensione
Numero di ore dedicate	7/8

TOTALE ORE 35/36

4. PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Il progetto

Il progetto PCTO dell'IIS "Aldini Valeriani" prevede attività differenti nelle classi del triennio a cui si riferisce:

- **Classi III:** incontri a scuola con le aziende, formazione a scuola su temi relativi alla struttura aziendale, soft skills, corso sulla sicurezza, visite ad alcune delle aziende abbinate alla classe.
- **Classi IV e V** coprogettazione di un percorso formativo che si realizzi anche attraverso uno stage in azienda (possibilmente la stessa nei due anni) di quattro settimane.

La progettazione del percorso formativo viene condivisa con l'azienda e così la valutazione dell'esperienza, che costituisce una percentuale importante della valutazione finale degli studenti. Sono state coinvolte anche aziende al di fuori da organizzazioni di settore, sia per rispondere a esigenze logistiche, sia per coprire tutti gli studenti poiché le disponibilità fornite non erano sufficienti.

I consigli di classe sono coinvolti nella progettazione e nella preparazione delle attività. Da quest'anno viene individuato un solo referente, di discipline di indirizzo, per svolgere la funzione di tutor scolastico.

Definito il progetto formativo con l'azienda, vengono effettuati gli abbinamenti studente-azienda sulla base delle disponibilità raccolte tenendo conto della posizione delle aziende rispetto alle residenze degli studenti, delle preferenze espresse in una lettera motivazionale compilata dai ragazzi, delle indicazioni dei docenti sulla base alle competenze tecniche acquisite.

Gli abbinamenti vengono seguiti dai progetti individuali raccolti nell' All.1 che è parte integrante della documentazione che accompagna le attività di stage in azienda.

Al termine dell'esperienza il tutor aziendale invia una valutazione dell'esperienza e dello studente attraverso la compilazione di una rubrica di valutazione, concordata a livello di Istituto, che descrive le competenze raggiunte.

Le valutazioni finali di tutte le discipline tengono conto della valutazione aziendale con pesi differenti per discipline di indirizzo (**25%**) rispetto a quelle dell'area comune (**15%**); come deliberato dal Collegio Docenti, si tiene conto di questa valutazione aziendale solo per gli alunni che hanno almeno la sufficienza nelle singole discipline.

Funzioni del tutor interno

- Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor formativo esterno, il corretto svolgimento verificando le presenze
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola-lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza;

- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Funzioni del tutor esterno

- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

Tutor interno ed esterno: compiti

- Predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare, le violazioni da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalate dal tutor formativo esterno al docente tutor interno.

Dettaglio attività Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con ore nel triennio

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) riassunti nelle seguenti tabelle.

CLASSE: III Anno scolastico:	
Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – RISCHIO ALTO	12 ore
Progetto MAST Enterprise (in parte a scuola e in parte online)	80 ore circa
TOTALE	92 ore

CLASSE: IV Anno scolastico:	
STAGE AZIENDALE (4 aprile – 30 aprile 2022) per la sezione C IN STAGE AZIENDALE (7 febbraio – 4 marzo 2022) per la sezione E IN	144 ore 160 ore
TOTALE	144 ore 160 ore

Altre iniziative nel quarto anno:

alcuni studenti hanno svolto attività di PCTO presso la CNA/Pensionati per l'alfabetizzazione informatica dei pensionati;

CLASSE: V Anno scolastico:	
STAGE AZIENDALE (21 novembre – 17 dicembre 2023) (alcuni studenti hanno svolto attività in smart working)	144 ore
TOTALE	144 ore

Altre iniziative nel quinto anno:

- stage linguistico aziendale di 40 ore circa all'estero Cambridge (solo alcuni studenti);

5. Modulo CLIL - Content and Language Integrated Learning

DOCENTE	Silvia Brilli
MATERIE COINVOLTE	<i>Scienze motorie e sportive in lingua Inglese</i>
STRUMENTI O SUSSIDI	Ricerche nel web
TOTALE ORE DI LEZIONE	12/14 ore

Unità di apprendimento	<p>Comunicare, cooperare, per insegnare per imparare...una disciplina (per il modulo CLIL)</p> <ul style="list-style-type: none"> - "il baseball ...and the game " baseball for "poor students at school..." Gruppo 1 - "sun salutation" yoga for wellness... Gruppo 2 - "il tennis table", a little bit of history and... Let's try... Gruppo 3 - "Volley for everyone!...Spike... for starting ... Gruppo 4 - "Strength training at high school, remembering exercise technique...! Gruppo 5 - Basket for playing! At school 3 vs 3 i better than 5 vs 5...! Gruppo 6 <p>Ciascun gruppo dopo aver approfondito una delle discipline sopra citate (una per gruppo) effettuerà una presentazione e un allenamento da proporre ai compagni. A sua volta si cimenterà come allievo nelle discipline proposte dai compagni.</p> <p>La comunicazione è avvenuta in lingua inglese.</p>
Obiettivi in funzione: <i>degli argomenti trattati in generale (per tut-ti gli studenti)</i> <i>della disciplina approfondita da ogni specifico gruppo.</i>	<p><u>Per tutti i gruppi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle capacità motorie alla base di ogni disciplina affrontata: <ul style="list-style-type: none"> - capacità condizionali, resistenza, forza e velocità; - mobilità articolare e flessibilità - capacità coordinative. • Capacità di comprendere la relazione tra allenamento delle diverse capacità motorie e la prestazione nelle discipline affrontate. <p><u>Ciascun gruppo ha approfondito i seguenti "argomenti" in relazione alla propria disciplina.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza in merito alle regole più importanti di ogni singola disciplina ai fini di poterla praticare a scuola, talvolta apportando adattamenti al contesto scolastico. • Conoscenze in merito alla <i>progettazione di una singola sessione di allenamento in funzione di un obiettivo da raggiungere</i> il quale obiettivo sia o un maggiore sviluppo delle capacità motorie o il miglioramento di determinate abilità specifiche o entrambi. • Capacità di comunicare, motivare i compagni all'apprendimento di ogni disciplina affrontata, ricoprendo il ruolo di insegnante e poi di allievo; modellando la lezione progettata sul comportamento degli allievi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicazione (multilinguistica) in modo efficace ed efficiente, in lingua inglese (acquisizione di un linguaggio specifico in inglese in relazione all'ambito sportivo motorio).
Competenze chiave Europee, trasversali Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare. • Competenza multilinguistica. • Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria; • La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. • L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare.
Laboratorio	Palestre della scuola
Tipologie di verifica	<p>Valutazione della prova pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel ruolo di insegnanti <p>- realizzazione e proposta di una lezione (ruolo di insegnanti) ai compagni, nella disciplina di riferimento scelta;</p> <p>- valutazione della progettazione della lezione in relazione ai criteri spiegati</p> <p>- proposta effettiva della lezione ai compagni ove sono state valutate: la capacità comunicare in modo efficace ed efficiente in funzione degli obiettivi scelti da raggiungere, la capacità di motivare e coinvolgere i compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel ruolo di allievi. <p>(capacità di seguire e comprendere una lezione ai fini di sviluppare nuovi apprendimenti e la stessa messa in pratica di nuove abilità, con impegno motivazione, costanza nella partecipazione.</p> <p>Valutazione teorica: sulle conoscenze di ogni specifica disciplina: <i>Ciascun gruppo ha approfondito, ricercato, selezionato informazioni elaborando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • un file per presentare la disciplina di riferimento ai compagni. • Un allenamento da proporre ai compagni. <p>È stato valutato sia l'elaborato del gruppo sia l'esposizione in lingua inglese.</p>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprensione ai fini di potersi cimentare e destreggiare in situazione nuove cogliendo gli elementi comuni ad abilità appartenenti a diverse discipline. • capacità di riconoscere quali capacità motorie siano alla base di ogni disciplina.

L'unità è stata sviluppata nell'a. s. 22-23 seguendo lo schema di Uda approvato dal collegio docenti

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività riguarderà sia metodi tipo deduttivo che induttivo alternando:

- fasi di approccio analitico a fasi di approccio globale
- momenti di libera esplorazione e ricerca di un adattamento motorio al contesto/ ambiente a momenti di analisi ricerca delle caratteristiche dei diversi modelli di prestazione al fine di sviluppare diverse abilità motorie.

Trasversale a tutte le attività sono lo sviluppo dell'autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata).

Giochi e attività utilizzati durante primo e secondo quadrimestre per sviluppare "cooperative Learning e peer to peer.

Metodologie di verifica

Le verifiche sono state effettuate tramite

- l'osservazione sistematica in itinere dell'atteggiamento degli studenti in tutte le fasi nel ruolo di insegnanti e di allievi
- attraverso una presentazione orale dell'elaborato in lingua inglese nella quale si terrà conto dell'organizzazione della presentazione, della coerenza degli argomenti sviluppati in relazione alle richieste, dell'originalità della fluidità di esposizione e dell'appropriatezza del linguaggio.
- Attraverso lo sviluppo della lezione pratica proposta nel ruolo di insegnanti ai compagni: completezza e organizzazione della lezione in funzione degli obiettivi proposti in ambito di ciascuna disciplina proposta da ogni gruppo, capacità di coinvolgere i compagni.

VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORE
5/6	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento poco corretto nei confronti di insegnanti collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento. Fa interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

6. Schede relative alle singole discipline

Lingua e Letteratura Italiana

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	Prof. Angelo Rossi
LIBRO DI TESTO	R. Carnero – G. Innaccone, <i>Il Tesoro della Letteratura</i> , Vol. 2 – <i>Dal Seicento al Primo Ottocento</i> Vol.3 <i>Dal Secondo Ottocento a oggi</i> , Giunti T.V.P. – Treccani
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Fotocopie, LIM, documenti fotografici, audio e video; immagini di opere d'arte delle epoche in oggetto; iconografia e ritrattistica.

Contenuti delle Unità Didattiche	Tipologia di prove utilizzate per la valutazione
UDA n. 0 – Raccordo con il programma di quarta (12 ore) Giacomo Leopardi e i <i>Canti</i> La vita. Le opere (sintesi): <i>Zibaldone</i> , <i>Operette morali</i> . I grandi temi: tra classicismo e romanticismo; all'origine dell'infelicità; la militanza civile; lo sviluppo del pensiero leopardiano; il valore della solidarietà; la noia. L'intreccio tra poesia e filosofia: il «pensiero poetante». I <i>Canti</i> : nascita e sviluppo dell'opera; la struttura e i temi. Testi: dalle <i>Operette morali</i> ; «Dialogo della Natura e di un Islandese», «Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere»; dai <i>Canti</i> ; «L'infinito»; «La sera del dì di festa»; «Alla luna»; «A se stesso».	Verifica scritta semistrutturata
UDA n. 1 Naturalismo, Verismo e Verga (14 ore) Il trionfo della scienza: l'età del Positivismo; le tendenze ideologiche. Il Naturalismo: una nuova poetica; dal romanzo realista alla riflessione critica di Zola. Il Verismo: il modello naturalista nel contesto italiano; Verismo e Naturalismo a confronto; ai margini del Verismo. <i>Madame Bovary</i> : la trama; un'eroina del nulla. Giovanni Verga: la vita; le opere. I grandi temi: il Verismo e le sue tecniche; la rappresentazione degli umili; la concezione della vita. <i>I Malavoglia</i> : genesi e composizione; una vicenda corale; gli aspetti formali. Testi: da G. Flaubert, <i>Madame Bovary</i> ; «Il sogno della città e la noia della provincia»; da G. Verga, <i>Vita dei campi</i> ; «Rosso Malpelo»; da G. Verga, <i>Novelle rusticane</i> ; «La roba»; da G. Verga, <i>I Malavoglia</i> ; «La fiumana del progresso»; «Il naufragio della Provvidenza».	Verifica scritta semistrutturata
UDA n. 2 Decadentismo e Scapigliatura (10 ore) L'irrazionalismo di fine secolo. Il Decadentismo: la definizione di Decadentismo. Due filoni complementari: Simbolismo ed Estetismo. Temi e motivi del Decadentismo. Charles Baudelaire, <i>I fiori del male</i> : architettura e significato di un capolavoro; i temi e i motivi La Scapigliatura: i luoghi e i protagonisti; temi e motivi della protesta scapigliata; la poetica e lo stile Testi:	Verifica orale

<p>da F. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>; «L'etica del superuomo».</p> <p>da Charles Baudelaire, <i>I fiori del male</i>; «L'albatro», «Corrispondenze», «Spleen»;</p>	
<p>UDA n. 3 Il Simbolismo in Italia: Pascoli e D'Annunzio (12 ore)</p> <p>Giovanni Pascoli. La vita. Le opere (sintesi). I grandi temi: il «fanciullino»; il «nido»; il simbolismo; l'impegno civile. <i>Myricae</i>: composizione, struttura, titolo; i temi; lo stile.</p> <p>Testi: da G. Pascoli, <i>Il fanciullino</i>: «L'eterno fanciullino che è in noi: I-III»; da G. Pascoli, <i>Myricae</i>: «Lavandare», «X agosto», «Temporale», «Il lampo», «Il tuono». Da G. Pascoli, <i>Primi poemetti</i>; «Italy», vv. 1-75.</p> <p>Gabriele D'Annunzio. La vita. Le opere: <i>Il piacere</i>, le <i>Laudi</i>. I grandi temi: il divo narcisista e il pubblico di massa; l'estetismo dannunziano; il superomismo. <i>Alcyone</i>: la struttura dell'opera; i temi; lo stile.</p> <p>Testi: da G. D'annunzio, <i>Il piacere</i>; «Il ritratto dell'esteta»; da G. D'Annunzio, <i>Alcyone</i>; «La sera fiesolana»; «La pioggia nel pineto».</p>	<p>Verifica orale</p>
<p>UDA n. 4 Il romanzo e la crisi dell'io: La coscienza di Zeno e Il fu Mattia Pascal (10 ore)</p> <p>La crisi dell'oggettività. Il disagio della civiltà. Il romanzo europeo del primo Novecento: dall'Ottocento al Novecento. Le caratteristiche del romanzo contemporaneo. <i>Il processo</i> di F. Kafka: trama.</p> <p>Italo Svevo: la vita. <i>La coscienza di Zeno</i>: la struttura e la trama; i personaggi e i temi. Lo stile e le strutture narrative: il tempo della coscienza; l'ironia; l'antiletterarietà.</p> <p>Lugi Pirandello: la vita; le opere (sintesi). I grandi temi: la poetica dell'umorismo; il vitalismo e la pazzia; l'io diviso. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: genesi e composizione; una vicenda «inverosimile».</p> <p>Testi: da C. Michelstaedter, <i>La persuasione e la rettorica</i>; «Il bambino e l'ingranaggio: l'educazione come repressione»; da I. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>; «Preambolo»; «Prefazione»; »«Il vizio del fumo e le "ultime sigarette"»; «La vita attuale è inquinata alle radici», righe 54 – 92. Da L. Pirandello, <i>L'umorismo</i>; «Il segreto di una bizzarra vecchietta», righe 1-57; da L. Pirandello, <i>Novelle per un anno</i>; «Il treno ha fischiato»; da L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>; «Maledetto fu Copernico»; «La filosofia del lanterino».</p>	<p>Verifica scritta semistrutturata in presenza</p>
<p>UDA n. 5 La poesia italiana del primo Novecento (10 ore)</p> <p>Futurismo La nascita del movimento. Le idee e i miti. La rivoluzione espressiva. Il Futurismo di Marinetti: <i>velocità e paroliberoismo</i>. Aldo Palazzeschi: una versione personale del Futurismo..</p> <p>Testi: da F. T. Marinetti, <i>Fondazione e Manifesto</i>; «Il primo Manifesto» (parti scelte); «Dune»; da Aldo Palazzeschi, <i>L'incendiario</i>; «E lasciatemi divertire».</p> <p>Giuseppe Ungaretti La vita. I grandi temi: la poesia tra autobiografia e ricerca dell'assoluto. <i>L'allegria</i>: una gestazione complessa; la struttura e i temi; la rivoluzione stilistica.</p> <p>Testi: da G. Ungaretti, <i>L'allegria</i>; «Veglia»; «Fratelli»; «I fiumi»; «Sono una creatura»; «Soldati»; «Mattina».</p>	<p>Verifica Orale</p>
<p>Educazione linguistica (14 ore) L'analisi del testo poetico e del testo in prosa (tipologia A) Il testo espositivo Il testo espositivo/argomentativo Il test di comprensione (per Educazione civica)</p>	<p>Scritto</p> <p>Tipologia A Tipologia B</p>

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale.
- Lezione partecipata.
- Thinking aloud
- Problem solving
- Analisi dei testi volte a coglierne il significato e le modalità espressive.
- Si è cercato di individuare i rapporti che legano il testo letterario (inteso come micro- sistema) al contesto storico di riferimento (inteso come macro-sistema), con approfondimenti nell'ambito artistico, filosofico e massmediale.
- I percorsi tematici hanno inteso verificare la capacità dello studente di applicare in modo autonomo gli strumenti acquisiti.

Lingua e Letteratura italiana: profilo in uscita

Il docente di lingua e Letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico, economico;
- stabilire collegamenti tra le diverse tradizioni culturali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore dei beni artistici, per una loro corretta fruizione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Strumenti culturali e abilità necessari a esercitare le competenze di cittadinanza

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile funzionale al "life long learning";
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico;
- saper sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di leggere e di interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- padroneggiare la lingua italiana orale e scritta, adattando le proprie competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi di diversa natura;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte, lo sviluppo della tecnologia nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper apprezzare le arti e i nuovi linguaggi creativi e comunicativi.

Metodologie di verifica

- Verifiche orali per curare l'esposizione degli argomenti e per il controllo delle abilità linguistiche e logiche.
- Per la valutazione scritta sono state svolte prove semistrutturate in presenza e della tipologie previste dal Ministero per l'esame di maturità.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento alle indicazioni per l'Asse Linguistico/Triennio del PTOF.

Storia

DOCENTE	Prof. Angelo Rossi
LIBRO DI TESTO	G. De Luna – M. Meriggi, <i>Sulle tracce del tempo.</i> 2. <i>Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento</i> 3. <i>Il Novecento e il mondo contemporaneo</i> Paravia
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Fotocopie, LIM, documenti fotografici, audio e video; immagini di opere d'arte delle epoche in oggetto; iconografia e ritrattistica.

Contenuti delle Unità Didattiche	Tipologia di prove utilizzate per la valutazione
Raccordo con il programma di terza – L'Italia unita (6 ore) - Verso l'Unificazione - La prima fase dell'Unificazione italiana - Il completamento dell'unificazione - L'Italia dopo l'Unificazione - L'Italia alla fine dell'Ottocento	Verifica semistrutturata
Gli -ismi (7 ore) - Nazioni e nazionalismo - Il ruolo della borghesia nel nuovo mercato mondiale - La classe operaia e la nascita del socialismo - Il dominio dell'occidente - L'età del liberalismo classico	Verifica orale
Il mondo e l'Italia all'inizio del Novecento (5 ore) - La seconda rivoluzione industriale - Verso la prima guerra mondiale - L'Italia all'inizio del Novecento - La politica, l'Età giolittiana - La crisi politica	Verifica scritta semistrutturata
La Grande Guerra e l'immediato dopoguerra (10 ore) - Le cause della Prima guerra mondiale - Due protagonisti non europei: Stati Uniti e Giappone - L'inizio della guerra - L'Italia in guerra - Un nuovo tipo di guerra - Il 1917, la rivoluzione in Russia e l'intervento degli Stati Uniti - La guerra italiana - La fine della guerra - I problemi del dopoguerra in Germania	Verifica scritta semistrutturata
La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo - Gli Stati Uniti e il New Deal (10 ore) - Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre - La costruzione dell'Unione Sovietica	Verifica scritta semistrutturata

<ul style="list-style-type: none"> - Il totalitarismo sovietico, lo stalinismo - Il dopoguerra degli Stati Uniti - 1929, la grande crisi economica - Il New Deal 	
L'Italia del dopoguerra e il Fascismo (9 ore) <ul style="list-style-type: none"> - Il dopoguerra in Italia - Il Biennio rosso - I partiti nel dopoguerra - Un nuovo soggetto politico, il fascismo - I fascisti al potere - Mussolini e la costruzione della dittatura - Il regime fascista (1926-1939) (<i>SINTESI</i>) - La politica economica - La politica estera 	Verifica scritta semistrutturata
Il Nazionalsocialismo in Germania (5 ore) <ul style="list-style-type: none"> - L'ascesa al potere di Hitler - Lo Stato totalitario nazista - La politica economica e la spinta verso la guerra 	Verifica Orale
La seconda guerra mondiale (8 ore) <ul style="list-style-type: none"> - La Guerra di Spagna (<i>Sintesi</i>) - La vigilia di una nuova guerra mondiale - La travolgente offensiva tedesca - L'intervento italiano - La guerra totale - Pearl Harbour e l'intervento americano - Lo sterminio degli ebrei - Le prime sconfitte dell'Asse - Il crollo del fascismo e la Resistenza - La fine della guerra 	Verifica orale

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale.
- Cooperative learning
- Thinking aloud
- Problem solving
- Analisi di documenti testuali, fotografici, audio e video.
- Si è cercato di individuare i rapporti che legano gli eventi storici al contesto artistico-letterario, filosofico e massmediale.
- Attualizzazione dei contenuti, individuazione di elementi universali, inquadrabili in prospettiva diacronica e sincronica.

Obiettivi disciplinari del triennio: Storia, Cittadinanza e Costituzione, profilo in uscita

Il docente di Storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale, e professionale, che lo mettono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere l'interdipendenza fra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico – culturale, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.

Metodologie di verifica

Analisi di documenti ed esposizione orale di argomenti per verificare le conoscenze acquisite e le capacità argomentative e logiche; verifiche semistrutturate in presenza; testi espositivi.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento alle indicazioni per l'Asse Storico-Sociale del PTOF.

Lingua Inglese

DISCIPLINA	Lingua Inglese
DOCENTE	Prof.ssa Alessandra Rebecchi
LIBRO DI TESTO	Rebecchi, E.Cavalli, R.Cabras, ICT, Trinity Whitebridge V. S. Rossetti, Training for Successful Invalsi. Quaderno di allenamento alla Prova Nazionale di inglese per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. AA.VV. Perspectives Upper Intermediate, National Geographic Learning.
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiale personale e selezionato dalla Docente per l'approfondimento dei Global Issues (Agenda 2030). Gender Equality, Hunger, Innovation, Jobs, Migration, Nature, Oceans & Water, Poverty, Racism, Social Media, Technology & AI, Generation Z. R. Goodman - How to be a Victorian (<i>air pollution, health and safety in the Victorian Age</i>) <i>da The Guardian, article on M.Messina Denaro</i> <i>da Speak Up: Crypto Currency, Chat GPT, M.L. King.</i> <i>da R. Carter, The Hurricane</i> <i>da Wikipedia, J. Bezos - Amazon</i>
TOTALE ORE DI LEZIONE	75

Unità didattica	Hardware Bits and Codes
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	6
Computer Architecture, History of Computers, the CPU, the Motherboard, Memory, Bits and Codes. A.Touring and the Intelligent Machine. S.Job's speech at Stanford University. Ada Lovelace and the early years of Programming, her role in Computer Science. Marina Vríz, ASPHI Bologna.	

Unità didattica	Preparazione all'Alternanza Scuola Lavoro sia a Bologna sia all'estero.
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	19
Safety and Security, Europass CV and Presentation Letter. Safety in the Workshop, Workplace Hazards, Dangers at Home, Accidents at Work, Safety and the Eu. Safety at the Time of the Industrial Revolution. C. Dickens: 'Coketown'. Air Pollution, Education of Children and workplace hazards in the Victorian Age.	

Unità didattica	Automation and Robotics
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	8
Introduction to Automation, Domotic Applications, Industrial Applications	

Unità didattica	Databases
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	10
Using Databases to manage large amounts of data, relational models, Database Management Systems (DBMS), Data Warehouses and Data Mining. Security of Data.	

Unità didattica	The Internet Starlink - Elon Musk and the War in Ukraine.
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	10

How the Internet Developed, Internet telephony, emails, the WWW (Tim Berners-Lee), Search Engines, Social Networks. E. Musk and his Starlink.

Unità didattica	System Administration and Security
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	8
Computers and Network Accounts. Encryption and Cryptography. Viruses and Antiviruses. Firewalls.	

Unità didattica	Networking and Telecommunications (accenni)
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	8
Sharing Resources. LAN and WAN. Wi-Fi and Cellular Data Technologies. Apps. Luca Morosini and his App 'Squiseat' contro lo spreco alimentare.	

Unità didattica	CV writing, Job Interview and Cover Letter: Do's and Don'ts.
Tipo valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Domande aperte • Prova strutturata • Analisi di documenti • Esercizi di comprensione del testo • Analisi del testo
Numero di ore dedicate	14
Personal CV, Simulation of a Job Interview and Cover Letter Writing. Presentazione a scuola della multinazionale QubicaAMF. A.Stasi (Chief HR Officer at QubicaAMF) ha condiviso con i ragazzi la sua esperienza come direttore delle Risorse Umane per varie multinazionali per dare consigli sulla stesura della Cover Letter, del CV e delle strategie per il colloquio di lavoro.	

Metodologie di lavoro utilizzate

Tutti gli argomenti sono stati sottoposti agli studenti come pure lezioni CLIL (Content and Language Integrated Learning) dopo il loro svolgimento da parte dei docenti tecnici ed in stretta collaborazione con gli stessi.

Le lezioni hanno seguito un andamento progressivamente più impegnativo fino ad arrivare al livello previsto per l'Esame di Stato (dal livello di lingua B1 a B2).

È stato seguito un approccio **content-based** con l'obiettivo di attivare e sviluppare la comunicazione nel settore tecnico-informatico attraverso:

- esercizi di comprensione (sia del testo scritto sia orale);
- esercizi di produzione scritta e orale nei quali si è richiesto agli alunni di attivare la loro competenza linguistica e informatica;
- esercizi di potenziamento linguistico;
- costante revisione a fine modulo dei contenuti e del lessico.

Durante l'analisi degli argomenti sopra esposti è stato fatto, quando si è reso necessario, un ripasso delle principali strutture grammaticali.

Altri strumenti di lavoro*

- si veda sezione sopra.

Uso del tablet per ricerche, creazione di presentazioni ed uso di Siri in lingua Inglese per le attività di ricerca

Metodologie di verifica

- Domande aperte
- Verifica orale
- Prova strutturata
- Analisi di documenti e di immagini con collegamenti fra le varie discipline
- Esercizi di comprensione del testo
- Analisi del testo
- Esercizi di completamento
- Confronto di testi su tematiche simili
- Esercizi di scrittura, esposizione, interpretazione (collegamento con l'Asse dei Linguaggi)
- Google Forms quizzes, Mentimeter (for Vocabulary Learning).

Criteri di valutazione

INSUFFICIENTE

Le competenze e le abilità non sono state raggiunte

OBIETTIVI MINIMI

L'alunno conosce i principali processi ed eventi storici del Novecento e sa creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. È in grado di esporre i contenuti in modo personale, anche semplice, usando una terminologia appropriata.

Le competenze e le abilità essenziali sono state raggiunte

BUONO

Tutte le competenze e le abilità sono state raggiunte

OTTIMO

Tutte le competenze e le abilità sono state raggiunte e arricchite da contributi personali

- Documenti audio/video
- Sitografia fornita dall'insegnante
- Contenuti digitali
- Lavagna LIM
- Cronologie e timelines
- Mappe concettuali
- Documenti scritti
- Documenti iconografici.

Matematica

DOCENTE	PROF. ZANOTTI NICOLÒ
LIBRO DI TESTO	Zanichelli M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone Matematica.verde volume 4B
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Libro di testo, schemi forniti agli alunni con diverse modalità di trasmissione (dettatura, digitale, cc), calcolatrice, raramente software per studi di funzione
TOTALE ORE DI LEZIONE	APPROSSIMATIVAMENTE 80 ORE

PROGRAMMA

UNITA' DIDATTICA

RIPASSO DELLE FUNZIONI E DELLO STUDIO DI FUNZIONE SVOLTO IN QUARTA

Numero ore dedicate

circa 20

Dettaglio degli argomenti affrontati

Tutti gli elementi svolti precedentemente sullo studio di funzione e grafico probabile della funzione (CE, intersez. assi, limiti, andamento, max, min, flessi, ecc.);
funzioni definite a intervalli

UNITA' DIDATTICA

INTEGRALI DEFINITI ED INDEFINITI

Numero ore dedicate

circa 35

Dettaglio degli argomenti affrontati

- Integrale indefinito e primitiva
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione per scomposizione
- Integrazione per cambiamento di variabile(o per sostituzione)
- Integrazione per parti
- Integrazione delle funzioni razionali fratte
- Significato geometrico dell'integrale definito
- Alcune proprietà dell'integrale definito
- Funzione integrale
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Calcolo di integrali definiti
- Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree e al calcolo di volumi di solidi di rotazione
- Integrale di una funzione che diventa infinita in qualche punto (solo cenni)
- Integrali estesi ad intervalli illimitati (solo cenni)

UNITA' DIDATTICA

LA PROBABILITA'

Numero ore dedicate

circa 20

Dettaglio degli argomenti affrontati

- Cenni di calcolo combinatorio
- eventi, definizione di probabilità, somma logica di eventi
- probabilità condizionata
- prodotto logico di eventi, elementi di statistica (raccolta dati; cenni)
- teorema di Bayes

Metodologie di lavoro utilizzate

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sezione di lavoro
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione
Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno

Obiettivi disciplinari

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite negli anni precedenti -
Esprimersi con chiarezza di linguaggio
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina, ma contestualmente trasversali verso tutte le altre.

Metodologie di verifica

- Orale tradizionale, esercizi svolti singolarmente al posto poi discussi con il docente sempre in maniera singola che concorrono alla valutazione orale, valutazione di interventi dal 43 posto, elaborati domestici, verifica scritta tradizionale, valutazione del quaderno personale

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE COMPETENZE

Insufficiente: Le competenze e le abilità non sono state raggiunte

Mediocre: Le competenze e le abilità sono state parzialmente raggiunte

Sufficiente: Le competenze e le abilità essenziali sono state raggiunte

Buono: Tutte le competenze e le abilità sono state raggiunte

Ottimo: Tutte le competenze e le abilità sono state raggiunte e arricchite da contributi personali.

Informatica

DOCENTE	Prof. Gallo Sandro - Prof.ssa Daniela Zambrano
LIBRO DI TESTO	FORMICHI FIORENZO / MEINI GIORGIO / VENUTI IVAN BASI DI DATI RELAZIONALI E SQL. XML e JSON. PROGRAMMAZIONE WEB LATO SERVER IN PHP. VOLUME 3 (LD) – ZANICHELLI
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Piattaforma di eLearning, Altvista e Documentazione sul web
TOTALE ORE DI LEZIONE	160

Unità didattica	Dati, File e Archivi
Tipo valutazione	Vedi metodologie di verifica
Numero di ore dedicate	20

Il Sistema Informativo Aziendale.

Dati, Informazioni, Flussi e procedure.

Ciclo di vita di un Sistema Informatico.

Archivi, record e campi.

Il formato dei file CSV, XML e JSON.

Gestione di singoli archivi.

Unità didattica	Fondamenti del linguaggio SQL
Tipo valutazione	Vedi metodologie di verifica
Numero di ore dedicate	30

Il linguaggio SQL: principali comandi DDL e comandi DML.

Query SQL: le clausole del comando SELECT. Operazione di JOIN SQL.

L'algebra relazionale.

Esercitazioni con PHPMyAdmin e Sqlite.

Unità didattica	Modellazione dei dati
Tipo valutazione	Vedi metodologie di verifica
Numero di ore dedicate	30

Storia, scopo e modelli di database.

Progettazione concettuale e diagrammi E/R.

Il modello relazionale.

Progettazione logica e regole di derivazione.

MySQL Workbench.

Forme normali.

Unità didattica	Il linguaggio di programmazione PHP
Tipo valutazione	Vedi metodologie di verifica
Numero di ore dedicate	24

Introduzione al linguaggio PHP.

Semplici pagine in PHP e applicazioni one-page (blog, segnalazioni, lettura e scrittura file e tabelle).

Variabili superglobal in PHP.

Il passaggio dei dati nel paradigma applicativo web. GET e POST.

Accesso al database in PHP mediante PDO: PHP Data Objects.

Connessione, comandi, query, binding dei parametri.

Classi e oggetti in PHP. Gestione delle eccezioni.

Applicazioni web in PHP.

Unità didattica	Uso avanzato del linguaggio SQL
Tipo valutazione	Vedi metodologie di verifica
Numero di ore dedicate	20

Funzioni di aggregazione.

Clausola di raggruppamento dei dati.

Query nidificate.

Inner e Outer Join.

Operazioni CRUD su tabelle di Database MySQL.

Unità didattica	Preparazione al compito d'esame
Tipo valutazione	Vedi metodologie di verifica
Numero di ore dedicate	36

Analisi dei compiti d'esame

Indicazioni per lo svolgimento

Esercizi di realizzazione di compiti d'esame

Realizzazione di query e applicazioni web.

Metodologie di lavoro utilizzate

Lezioni frontali. Scoperta guidata. Esperienze laboratoriali.

Uso della piattaforma di eLearning di Istituto: avbo.it/moodle.

Ambienti di progettazione e di sviluppo online e open source.

Progetti disciplinari ed interdisciplinari.

Obiettivi disciplinari

Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.

Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

Metodologie di verifica

Verifiche orali, prove scritte, esercitazioni di laboratorio, quiz, osservazioni nello svolgimento di lavori di gruppo, simulazioni di prove d'esame, realizzazione di progetti, partecipazione al dialogo formativo.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	Assenza di conoscenze essenziali. Inadeguata partecipazione al dialogo formativo. Impegno inesistente. Obiettivi non raggiunti.
Mediocre	Conoscenze frammentarie. Poca partecipazione e scarso impegno. Obiettivi minimi non raggiunti.
Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Adeguate esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità. Essenziale autonomia e capacità di organizzazione.
Buono	Impegno e partecipazione visibili. Padronanza delle conoscenze e del pensiero critico sviluppato dalla disciplina. Chiarezza espositiva ed autonomia operativa.
Ottimo	Forte motivazione. Conoscenze vaste e approfondite. Elaborazione totalmente autonoma. Padronanza espositiva, con notevoli capacità di sintesi e analisi.

Sistemi e Reti

DOCENTE	Prof. Alessandro Ghidotti-Piovan
DOCENTE TECNICO PRATICO	Prof. Giuseppe Sardelletto
LIBRO DI TESTO	Anelli S, Macchi P, Angiani G, Zicchieri G Gateway - Sistemi e Reti Seconda Edizione, Vol. 3 - PETRINI ISBN: 9788849423273
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Piattaforma Google Workspace for Education Computer e rete Internet Portale Cisco Networking Academy Strumenti software specifici: Cisco Packet Tracer, Wireshark

OBIETTIVI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di filtraggio del traffico di rete. Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti. Reti private virtuali. Modello client/server e distribuito per i servizi di rete. Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete. Strumenti e protocolli per la gestione ed il monitoraggio delle reti. Macchine e servizi virtuali, reti per la loro implementazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi. Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico. Integrare differenti sistemi operativi in rete. Saper cogliere i punti critici di una rete al fine di renderla sicura 	<ul style="list-style-type: none"> Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Lezione partecipata Problem-solving Utilizzo LIM Esperienze laboratoriali ed esercitazioni individuali e di gruppo Materiali e risorse online e offline da internet Materiali multimediali compatibilmente con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> prove strutturate, semistrutturate e aperte prove orali attività eseguite al computer singolarmente o in gruppo esperienze tecnico-pratiche progetti individuali e/o di gruppo Impegno e partecipazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
INSUFFICIENTE

Assenza di conoscenze essenziali. Inadeguata partecipazione al dialogo formativo. Impegno inesistente. Obiettivi non raggiunti.

OBIETTIVI MINIMI

Sufficiente esposizione delle conoscenze e adeguato esercizio delle abilità per problemi semplici. Essenziale autonomia e capacità di organizzazione.

BUONO

Impegno e partecipazione visibili. Padronanza delle conoscenze e del pensiero critico sviluppato dalla disciplina. Chiarezza espositiva ed autonomia operativa.

OTTIMO

Forte motivazione. Conoscenze vaste e approfondite. Elaborazione totalmente autonoma. Padronanza espositiva, con notevoli capacità di sintesi e analisi.

PROGRAMMA

Unità didattica	Il Web e HTTP
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo di Internet, nascita del Web, Iper testi • Il livello di applicazione • Funzionamento di un server Web • Il protocollo HTTP • API RESTful

Unità didattica	Servizi Internet
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • DNS (Domain Name System) • La posta elettronica • Protocollo SMTP (Simple Mail Transfer Protocol) • Protocollo POP3 (Post Office Protocol 3) • IMAP (Internet Mail Access Protocol) • Protocollo FTP (File Transfer Protocol)

Unità didattica	La sicurezza informatica
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • I principi della sicurezza informatica • Vulnerabilità, minacce e attacchi • Controllo dell'input • Strumenti di monitoraggio e attacco • Progettare la sicurezza • General Data Protection Regulation (GDPR): la privacy e la protezione dei dati personali

Fabiola Borchì

Michael Montanari

Unità didattica	La Crittografia
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della crittografia

	<ul style="list-style-type: none"> • Cifrari a chiave simmetrica e asimmetrica • Cifrario RSA • Autenticazione e affidabilità • Firma digitale
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità didattica	VPN e protocolli sicuri
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • VPN • Protocolli sicuri • IPSec • TLS/SSL • HTTPS: HTTP sicuro • PGP: posta elettronica sicura

Unità didattica	Sicurezza perimetrale e applicazioni per la sicurezza
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza perimetrale • ACL e Firewall • Demilitarized Zone (DMZ) • Port-forwarding • La sicurezza nelle reti WI-FI

Unità didattica	Dal data center fisico a quello virtuale
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Data center: evoluzione, incidenti e disponibilità dei servizi • L'astrazione logica dell'hardware • Tipi di hypervisor • Gestione dello storage • Virtual networking

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazione

DOCENTE	Andrea Ianni Giuseppe Cunsolo
LIBRO DI TESTO	Marcello Missiroli – Tecnologia e progettazione per il mondo digitale e per il WEB 3 Digital index editore
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di TPSIT • GSuite for Education e relative App • Documentazione, reference e tutorial di linguaggi e tecnologie • Materiale fornito dai docenti
TOTALE ORE DI LEZIONE	96H 40M

Unità didattica	Ripasso tecnologie WEB
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	7H 40M

- *Programmazione web:*
 - *Modello web statico vs dinamico*
 - *Principali linguaggi/tecnologie di programmazione lato client e lato server*
- *HTML*
 - *Moduli per l'invio di dati al server; Form, HTTP GET/POST*
 - *Document Object Model*
- *JavaScript*
 - *Introduzione a JavaScript: caratteristiche e utilizzi in ambito web*
 - *Sintassi di base, strutture di controllo, variabili e costanti*
 - *OOP prototype-based: classi, oggetti e prototipi*
 - *Programmazione ad eventi*
 - *Navigazione e manipolazione del DOM*

Unità didattica	Sistemi distribuiti
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	24H 20M

- *Storia ed evoluzione dei sistemi, da centralizzati a distribuiti*
- *Modelli per architetture distribuite: client-server e peer-to-peer*
- *Modello client-server*
 - *caratteristiche e paradigmi per la distribuzione della logica di elaborazione (zero/thin/thick client)*
- *Architetture multi-tier e middleware*

- *AJAX: caratteristiche e scambio asincrono dati in JavaScript*
- *Formato dati JSON*
- *Laboratorio:*
 - *Utilizzo AJAX all'interno di pagine WEB dinamiche create con Javascript*
 - *Pratica sull'interazione con API REST e JSON*

Unità didattica	Programmazione distribuita
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	43H 40M

- *Argomenti*
 - *IPC nel modello Internet: TCP e UDP*
 - *Socket: API per la comunicazione TCP e UDP*
 - *Programmazione socket in Java: Socket, ServerSocket, DatagramSocket*
 - *Programmazione socket principali operazioni: socket, bind, listen, accept, connect*
- *Laboratorio*
 - *Realizzazione di un'applicazione (una chat) client-server in Java utilizzando il protocollo TCP*

Unità didattica	Programmazione web lato server
Tipo valutazione	Verifica pratica e Interrogazioni
Numero di ore dedicate	21H

Argomenti

- *Modello a codice separato: CGI, Servlet*
 - *Sviluppo di applicazioni lato server utilizzando lo standard CGI (solo definizione)*
 - *Container e gestione della concorrenza: Apache Tomcat*
 - *Struttura di una servlet e metodi principali*
 - *Connessione a database e driver JDBC*
 - *Librerie ausiliarie per la gestione di I/O e la loro integrazione con Maven: Gson*
- *Modello a codice embedded: JSP (solo definizione)*
 - *Generazione di pagine e contenuti dinamici lato server (solo definizione)*
- *Introduzione ai web services: HTTP, paradigma REST*
 - *Architettura SOA (solo definizione base)*
 - *Protocollo SOAP (solo definizione) e paradigma REST*
 - *Formati per la serializzazione e l'interscambio dati (XML, JSON)*
- *Realizzazione di una API in accordo al paradigma REST*

Metodologie di lavoro utilizzate

- *Lezioni frontali esplicative*
- *Lavori individuali e di gruppo sul computer*
- *Didattica laboratoriale*
- *Esercitazioni tecnico-pratiche*

Obiettivi disciplinari

- **CONOSCENZE**
 - *Metodi e tecnologie per la programmazione di rete.*

- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo.
- Tecnologie per la realizzazione di web-service.
- **COMPETENZE**
 - Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.
 - Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche.
 - Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti .
 - Progettare semplici protocolli di comunicazione.
 - Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.
- **ABILITA'**
 - Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Metodologie di verifica

La modalità di verifica è stata effettuata tramite:

- Verifiche scritte miste (domande aperte, a risposta multipla, fill in)
- Verifiche pratiche
- Compiti assegnati tramite la piattaforma Classroom
- Colloqui orali individuali (prevalentemente con finalità di recupero)

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	Mancato possesso di conoscenze e abilità. Mancata acquisizione delle competenze Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno nullo.
Mediocre	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Mancata acquisizione delle competenze Presenza di errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso.
Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso sufficiente di conoscenze e abilità. Acquisizione parziale delle competenze. Sufficienza nell'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti. Impegno sufficiente
Buono	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
Ottimo	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle e rielaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze. Possesso approfondito e personale dei contenuti, uso efficace dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.

	Impegno puntuale e costante.
--	------------------------------

Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa

DOCENTE	Prof. Alessandro Ghidotti-Piovan
DOCENTE TECNICO PRATICO	Prof. Giuseppe Cunsolo
LIBRO DI TESTO	Conte M., Camagni P., Nikolassy R. Nuovo Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa / Per l'articolazione Informatica degli istituti tecnici settore tecnologico - Hoepli - ISBN: 9788836003402
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense ed altri materiali di approfondimento in formato elettronico fornite dal docente o reperibili in rete. Piattaforma Google Workspace for Education

OBIETTIVI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Tecniche per la pianificazione, previsione e controllo dei costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto. Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto Elementi di economia e di organizzazione d'impresa con particolare riferimento al settore ICT 	<ul style="list-style-type: none"> Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore 	<ul style="list-style-type: none"> Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
METODI DI INSEGNAMENTO		
<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Lezione partecipata Problem-solving Utilizzo LIM Attività laboratoriali ed esercitazioni individuali e di gruppo Materiali e risorse online e offline da internet Materiali multimediali compatibilmente con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola. 		
VERIFICHE		
<ul style="list-style-type: none"> Prove strutturate, semistrutturate e aperte prove orali attività eseguite al computer singolarmente o in gruppo esperienze tecnico-pratiche progetti individuali e/o di gruppo Impegno e partecipazione 		
CRITERI DI VALUTAZIONE		
INSUFFICIENTE		

Assenza di conoscenze essenziali. Inadeguata partecipazione al dialogo formativo. Impegno inesistente. Obiettivi non raggiunti.

OBIETTIVI MINIMI

Sufficiente esposizione delle conoscenze e adeguato esercizio delle abilità per problemi semplici. Essenziale autonomia e capacità di organizzazione.

BUONO

Impegno e partecipazione visibili. Padronanza delle conoscenze e del pensiero critico sviluppato dalla disciplina. Chiarezza espositiva ed autonomia operativa.

OTTIMO

Forte motivazione. Conoscenze vaste e approfondite. Elaborazione totalmente autonoma. Padronanza espositiva, con notevoli capacità di sintesi e analisi.

Unità didattica	Principi e tecniche di project management
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto e le sue fasi • Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto • L'organizzazione dei progetti • La stima dei costi

Unità didattica	Il project management nei progetti informatici e TLC
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali; Progetti a gruppi
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • I progetti informatici • Il processo di produzione del software • Fattibilità, raccolta, analisi e verifica dei requisiti • Pianificazione temporale del progetto • Strumenti di versionamento e controllo di revisione • Versioning semantico • Documentazione del progetto e il controllo della qualità

Unità didattica	Metodologie Agile di gestione dei progetti informatici
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali; Progetti a gruppi
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesto e metodologie Agile • Framework SCRUM • Stima e suddivisione per Epics, User Stories, Task • Strumenti per la gestione di progetti mediante framework SCRUM

Unità didattica	Aziende e mercati
Tipo valutazione	Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda e sistema produttivo • Costi aziendali • Modello microeconomico: domanda e offerta • Formazione del prezzo, mercati e concorrenza • Il Break Even Point • Microstruttura e macrostruttura • I processi aziendali

Scienze motorie e sportive

DOCENTE	Silvia Brilli
LIBRO DI TESTO	Testo consigliato: "In perfetto equilibrio" Testo in uso: In perfetto equilibrio" (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D'Anna.
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Presentazioni, video, immagini e ricerche sul web.

Unità di apprendimento	<p>Test e capacità motorie: cooperare per migliorarsi.</p> <p>Dopo aver eseguito dei test per valutare la prestazione individuale in diverse capacità motorie: forza, velocità e coordinazione, gli studenti sono stati suddivisi in gruppi bilanciati per esercitarsi nelle suddette capacità Motorie.</p> <p>I gruppi hanno preso parte ad una competizione (all'interno della classe) sulle diverse capacità motorie. Nell'assegnazione dei punteggi oltre al risultato della performance di gruppo venivano calcolate i ai fini della classifica anche i miglioramenti individuali del singolo studente, grazie alla spinta motivante dei compagni.</p>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei test proposti per le capacità motorie: <ul style="list-style-type: none"> forza esplosiva degli arti superiori, test salto in lungo da fermo per la forza esplosiva degli arti inferiori, salto della corda per la coordinazione, lancio e ripresa della pallina al muro con entrambe le mani (coordinazione occhio mano).
Laboratorio	Palestre della scuola
Tipologie di verifica	<p>Verifica teorica pratica in relazione alla conoscenze e alle abilità.</p> <p>Compilazione di una rubrica di valutazione insieme al docente, capacità di osservazione delle abilità sviluppate dai compagni.</p>
Obiettivi minimi	<p>Saper riconoscere quali capacità motorie entrano in gioco durante l'esecuzione dei test proposti.</p> <p>Capacità di cronometrare, arbitrare i compagni.</p> <p>Capacità di riconoscere vari livelli di prestazione confrontando i risultati ottenuti.</p>

Unità di apprendimento	<p>Sviluppo delle capacità motorie condizionali nel periodo adolescenziale: forza.</p> <p>Allenamento a circuito della forza resistente.</p>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze riguardo: <ul style="list-style-type: none"> le capacità motorie condizionali: forza, velocità resistenza lo sviluppo della forza in età adolescenziale. l'allenamento a circuito e i suoi adattamenti: adattamento cardiovascolare, aumento della forza. I principali esercizi di muscolazione a corpo libero e con attrezzi reperibili a scuola, in relazione ai gruppi muscolari attivati.

	<ul style="list-style-type: none"> Capacità progettare un circuito sulla forza resistente, realizzabile a scuola finalizzato al miglioramento cardiovascolare
Laboratorio	Palestre della scuola
Tipologie di verifica	Verifica pratica della capacità di progettazione di un allenamento a circuito finalizzato allo sviluppo delle capacità condizionali forza e resistenza.
Obiettivi minimi	Riconoscere, comprendere e svolgere un circuito per la forza resistente e la resistenza muscolare e cardiovascolare dopo averlo scelto in funzione del livello di allenamento personale.

Unità di apprendimento	<p>Comunicare, cooperare, per insegnare per imparare...una disciplina (per il modulo CLIL)</p> <ul style="list-style-type: none"> “il baseball ...and the game “ baseball for “poor students at school...” Gruppo 1 “sun salutation” yoga for wellness... Gruppo 2 “il tennis table”, a little bit of history and... Let’s try... Gruppo 3 “Volley for everyone!...Spike... for starting ... Gruppo 4 “Strength training at high school, remembering exercise technique...! Gruppo 5 Basket for playing! At school 3 vs 3 i better than 5 vs 5...! Gruppo 6 <p>Ciascun gruppo dopo aver approfondito una delle discipline sopra citate (una per gruppo) effettuerà una presentazione e un allenamento da proporre ai compagni. A sua volta si cimenterà come allievo nelle discipline proposte dai compagni.</p> <p>La comunicazione è avvenuta in lingua inglese.</p>
Obiettivi in funzione: <i>degli argomenti trattati in generale (per tutti gli studenti)</i> <i>della disciplina approfondita da ogni specifico gruppo.</i>	<p><u>Per tutti i gruppi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza delle capacità motorie alla base di ogni disciplina affrontata: <ul style="list-style-type: none"> capacità condizionali, resistenza, forza e velocità; mobilità articolare e flessibilità capacità coordinative. Capacità di comprendere la relazione tra allenamento delle diverse capacità motorie e la prestazione nelle discipline affrontate. <p><u>Ciascun gruppo ha approfondito i seguenti “argomenti” in relazione alla propria disciplina.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza in merito alle regole più importanti di ogni singola disciplina ai fini di poterla praticare a scuola, talvolta apportando adattamenti al contesto scolastico. Conoscenze in merito alla <i>progettazione di una singola sessione di allenamento in funzione di un obiettivo da raggiungere</i> il quale obiettivo sia o un maggiore sviluppo delle capacità motorie o il miglioramento di determinate abilità specifiche o entrambi. Capacità di comunicare, motivare i compagni all'apprendimento di ogni disciplina affrontata, ricoprendo il ruolo di insegnante e poi di allievo; modellando la lezione progettata sul comportamento degli allievi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicazione (multilinguistica) in modo efficace ed efficiente, in lingua inglese (acquisizione di un linguaggio specifico in inglese in relazione all'ambito sportivo motorio).
Competenze chiave Europee, trasversali Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare. • Competenza multilinguistica. • Consolidamento dei valori sociali dello sport e acquisizione di una buona preparazione motoria; • La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. • L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare.
Laboratorio	Palestre della scuola
Tipologie di verifica	<p>Valutazione della prova pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel ruolo di insegnanti <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione e proposta di una lezione (ruolo di insegnanti) ai compagni, nella disciplina di riferimento scelta; - valutazione della progettazione della lezione in relazione ai criteri spiegati - proposta effettiva della lezione ai compagni ove sono state valutate: la capacità comunicare in modo efficace ed efficiente in funzione degli obiettivi scelti da raggiungere, la capacità di motivare e coinvolgere i compagni. • Nel ruolo di allievi. <ul style="list-style-type: none"> (capacità di seguire e comprendere una lezione ai fini di sviluppare nuovi apprendimenti e la stessa messa in pratica di nuove abilità, con impegno motivazione, costanza nella partecipazione. <p>Valutazione teorica: sulle conoscenze di ogni specifica disciplina: <i>Ciascun gruppo ha approfondito, ricercato, selezionato informazioni elaborando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • un file per presentare la disciplina di riferimento ai compagni. • Un allenamento da proporre ai compagni. <p>È stata valutato sia l'elaborato del gruppo sia l'esposizione in lingua inglese.</p>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprensione ai fini di potersi cimentare e destreggiare in situazione nuove cogliendo gli elementi comuni ad abilità appartenenti a diverse discipline. • capacità di riconoscere quali capacità motorie siano alla base di ogni disciplina.
Unità di apprendimento	<p>Giochi del passato per sviluppare abilità nel presente...</p> <p>"la pallapugno", riadattata nel contesto scolastico, propedeutica per i giochi sportivi più diffusi.</p>

Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del regolamento della pallapugno, • Capacità di applicare il gioco della pallapugno, in un torneo di classe all'insegna dei valori del fair play. • Capacità di comprendere come la pallapugno rappresenti un gioco propedeutico • Per sviluppare abilità trasversali a discipline attuali molto diffuse.
Laboratorio	Palestre della scuola
Tipologie di verifica	Prova pratica di abilità durante il gioco in cui è stata valutata la capacità dello studente di ricoprire i ruoli dell'arbitro, del giocatore
Obiettivi minimi	Capacità di cimentarsi e destreggiarsi in situazione nuove cogliendo elementi comuni ad abilità appartenenti a diverse discipline.

Unità di apprendimento	Volley per giocare e organizzare partite e competizioni all'insegna del fair play
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del regolamento del volley. • Capacità di applicare il gioco del volley all'insegna dei valori del fair play. • Capacità di organizzare partite e competizioni di classe e tra classi.
Laboratorio	Palestre della scuola
Tipologie di verifica	Prova pratica di abilità durante il gioco in cui è stata valutata la capacità dello studente di ricoprire i ruoli dell'arbitro, del giocatore
Obiettivi minimi	Capacità di cimentarsi e destreggiarsi in situazione nuove cogliendo elementi comuni ad abilità appartenenti a diverse discipline.

Unità di apprendimento	Approfondimento e pratica di alcuni sport di squadra
Argomenti	<p>Fondamentali individuali e di squadra. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico (regole principali, applicate nel contesto scolastico).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pallavolo • Pallacanestro • Calcio a 5 • Pallamano • Ultimate frisbee
Laboratorio	Palestre della scuola, palestre esterne, parchi.
Tipologie di verifica	Prova pratica di abilità durante il gioco in cui è stata valutata la capacità dello studente di ricoprire i ruoli dell'arbitro, del giocatore.
Obiettivi minimi	Capacità di cimentarsi e destreggiarsi in situazione di gioco nuove cogliendo elementi comuni ad abilità appartenenti a diverse discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività riguarderà sia metodi tipo deduttivo che induttivo alternando:

- fasi di approccio analitico a fasi di approccio globale
- momenti di libera esplorazione e ricerca di un adattamento motorio al contesto/ ambiente a momenti di analisi ricerca delle caratteristiche dei diversi modelli di prestazione al fine di sviluppare diverse abilità motorie.

Trasversale a tutte le attività sono lo sviluppo dell'autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata).

Giochi e attività utilizzati durante primo e secondo quadrimestre per sviluppare "cooperative Learning e peer to peer.

La programmazione tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- dimostrare di aver interiorizzato le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un: comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente;
- consolidamento degli schemi motori di base;
- miglioramento delle capacità coordinative di base rispetto alla situazione iniziale;
- acquisizione dei primi fondamentali dei giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, calcio a 5) • elementi teorici: conoscenza degli argomenti trattati.

OBIETTIVI FORMATIVI E CAPACITÀ COGNITIVE (Saper essere):

- Garantire **presenza ed impegno costante** e attivo alle attività proposte;
- Rispettare **regole** e consegne;
- Ricerca della **collaborazione** e del rispetto degli altri (**fair play**), riconoscendone le differenze sia motorie che culturali;
- Acquisire **autonomia**, nella realizzazione di proposte di lavoro;
- Riconoscere e utilizzare i diversi **linguaggi** legati alle attività motorie;
- Raggiungere un **livello percettivo** di se, degli altri e dell'ambiente, che ne permetta un adeguato e responsabile inserimento in qualsiasi attività intrapresa;

In ambito motorio:

- Saper eseguire una corretta respirazione nelle diverse situazioni operative;
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato;
- Saper **migliorare** le proprie capacità psico-fisiche utilizzando metodi e mezzi idonei;
- Saper **scegliere e applicare** gli esercizi necessari alle proposte di attività dell'insegnante;
- Saper eseguire un lavoro fisico di **adattamento** e **potenziamento** adeguato;
- Saper **rielaborare** esercitazioni e giochi sportivi proposti;
- Saper **utilizzare le attrezzature** e gli ambienti disponibili;
- Comprendere la **terminologia** specifica;

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI COMUNI:

- Avere riguardo del materiale, delle strutture ed in genere di tutto l'ambiente scolastico dove, di fatto, vive e si esprime la comunità scolastica;
- Saper essere rispettosi delle regole di tale comunità;
- Saper partecipare attivamente;
- Essere protagonisti senza incorrere in atteggiamenti di rivalità;
- Dialogare nel rispetto critico delle diverse opinioni e delle diverse capacità.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività riguarderà sia metodi tipo deduttivo che induttivo alternando:

- fasi di approccio analitico a fasi di approccio globale
- momenti di libera esplorazione e ricerca di un adattamento motorio al contesto/ ambiente a momenti di analisi ricerca delle caratteristiche dei diversi modelli di prestazione al fine di sviluppare diverse abilità motorie.

Trasversale a tutte le attività sono lo sviluppo dell'autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata).

Giochi utilizzati durante primo e secondo quadrimestre per sviluppare "cooperative Learning e peer to peer.

Metodologie di verifica

Le verifiche saranno effettuate tramite l'osservazione sistematica, attraverso l'utilizzo di test, di prove strutturate, di questionari o interrogazione orale ed eventualmente di ricerche commentate. La prima valutazione sarà quella iniziale che permette di analizzare la situazione di partenza della classe e quindi di evidenziare le caratteristiche, i comportamenti e le abilità di ogni singolo studente. Sarà così possibile stabilire una programmazione che parta dal recupero di attività semplici e si indirizzi verso un miglioramento graduale. Ci sarà inoltre una valutazione in itinere, per constatare i risultati ed i miglioramenti avvenuti fino a quel momento, ed infine ci sarà una valutazione sommativa per appurare se gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti. **La valutazione modulare e finale** terrà conto, oltre che del risultato oggettivo, anche dell'impegno, dell'attenzione e soprattutto della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo e formativo.

Presentazione di un'unità di apprendimento finalizzata a sviluppare cooperative Learning.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa dell'impegno e partecipazione pressoché nulli.
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente / Obiettivi minimi	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.
Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.
Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.

Religione Cattolica

DOCENTE	Gabriella Grimaldi
LIBRO DI TESTO	August Franzen, Breve Storia della Chiesa, Queriniana
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Quotidiani online, documentari e video sul web
TOTALE ORE DI LEZIONE	1 a settimana

Contenuti delle lezioni

Le tecnologie ed i giovani
 Amicizia vera tra gli adolescenti
 Amicizia uomo - donna
 Omosessualità
 L'amore tra gli adolescenti
 Natale: riti e tradizioni
 Sistema scolastico in Corea del Sud
 Manipolazioni psicologiche
 Acquisto immobili "insoliti"
 Misteri Vaticani
 Il caso di Emanuela Orlandi
 Misteri musicali
 Messaggi subliminali in musica
 Cultura e cibi spagnoli
 Feste di fine ciclo scolastico
 Influencer e mondo social
 Di cosa è giusto parlare a scuola
 Comportamenti adeguati dei genitori e degli studenti in ambito scolastico
 Gite scolastiche

Metodologie di lavoro utilizzate

Lettura quotidiani, video con annessa discussione in classe, ripasso storico con protagonista la Chiesa in rapporto al programma svolto durante l'ora di Storia.

Obiettivi disciplinari

Saper dialogare in gruppo e confrontarsi nel reciproco rispetto.

Metodologie di verifica

Valutazione della partecipazione in classe.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	Partecipazione nulla
Mediocre	Partecipazione sporadica
Sufficiente	Partecipazione su richiesta
Buono	Partecipazione attiva
Ottimo	Partecipazione ottima e confronto adeguato con gli altri



Aldini Valeriani
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18
e-mail: bois01900x@istruzione.it
bois01900x@pec.istruzione.it
www.iav.it



Anno Scolastico **2022/2023**
INDIRIZZO INFORMATICA
CLASSE 5^CIN

7. Allegato A al DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Tracce Proposte della Simulazione delle Prima Prova Scritta
Griglie di Valutazione*

Tracce Proposte della Simulazione della Prima Prova Scritta

Svolgi la prova, scegliendo una delle sette tracce proposte relative alle tre tipologie previste dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

TIPOLOGIA A/1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli

Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente "Estate" e solo nell'edizione di «Myricae» del 1897 diventa "Patria", con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

¹ Róse = corrose

² Fratte di tamerice = cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A/2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella «Nedda» la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella

carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B/1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz⁴, «L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria», *La Repubblica*, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"⁵ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia

⁴ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

⁵ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali

TIPOLOGIA B/2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del *Pre-COP26 Parliamentary Meeting*, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la *Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici* tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo

percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B/3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il testo è tratto da *Una persona alla volta*, di Gino Strada (Feltrinelli, Milano, 2022)

(Gino Strada, Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021, medico e fondatore dell'organizzazione umanitaria *Emergency*. Questo suo ultimo libro è uscito postumo).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione ed analisi

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo? Su quali aspetti di sofferma l'autore?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Spiega a cosa si riferisce Strada quando scrive "Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra"
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra, sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte, nonché sulla possibilità di un futuro senza guerre (realizzabile? come?)

TIPOLOGIA C/1 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa

si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C/2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio «Tienilo acceso», gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglie di Valutazione

PRIMA PROVA SCRITTA TIP A. Candidata/o _____

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coerenza testuale tematica e logica (continuità di senso, unitarietà e completezza)	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Coesione testuale (ortografia, morfologia, sintassi punteggiatura).	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buono Ottimo	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		

		/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100		____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA TIP B. Candidata/o _____

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coerenza testuale tematica e logica (continuità di senso, unitarietà e completezza)	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Coesione testuale (ortografia, morfologia, sintassi punteggiatura).	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

Punteggio totale su 40		/40
Punteggio complessivo _____/60 + _____/40 = _____/100		_____ /20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA TIP C. Candidato/a

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coerenza testuale tematica e logica (continuità di senso, unitarietà e completezza)	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Coesione testuale (ortografia, morfologia, sintassi punteggiatura).	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)		
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

Punteggio totale su 40		/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100		
		/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



Aldini Valeriani
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18
e-mail: bois01900x@istruzione.it
bois01900x@pec.istruzione.it
www.iav.it



Anno Scolastico **2022/2023**
INDIRIZZO INFORMATICA
CLASSE 5^CIN

1. Allegato B al DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Traccia Proposta della Simulazione della Seconda Prova Scritta
Griglia di Valutazione*

Tracce della Simulazione della Seconda Prova Scritta

Tema di: Informatica

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Centro di soccorso animali selvatici

L'associazione WildLife opera sul territorio nazionale ponendosi come obiettivi la conservazione della natura, la tutela della biodiversità e la promozione della cultura ecologica. Tra le tante attività, gestisce vari centri di recupero dove viene prestato soccorso ad animali selvatici in difficoltà: feriti dai bracconieri, vittime di trappole, avvelenati, cuccioli abbandonati, ecc.

Data la numerosità degli interventi prestati c'è la necessità di dotare ogni singolo centro di un software di gestione che tenga traccia delle attività effettuate.

In ogni centro prestano servizio alcune tipologie di operatori, tra i quali veterinari e personale di supporto.

Per ogni animale trattato dal centro viene aperta una sola scheda di accettazione che raccoglie almeno i seguenti dati:

- la specie del soggetto (delle varie specie è gestito un elenco con nome comune e nome scientifico e classe: Anfibi, Mammiferi, Pesci, Rettili, Uccelli); si precisa che a una stessa classe possono appartenere più specie.
- il comune e la località di ritrovamento;
- l'età del soggetto (cucciolo, giovane, adulto, implume, ecc.);
- la data di consegna;
- il triage (bianco, verde, rosso, nero, giunto morto);
- la data e l'esito finale (rilasciato, trasferito, morto, eutanasia, degenza, ecc.);
- il riferimento all'operatore che ha compilato la cartella;
- una fotografia dello stato dell'animale al momento dell'arrivo.

Sempre in tale scheda si vogliono registrare i dati di chi ha portato fisicamente l'animale al centro: nome e cognome, indirizzo, numero di telefono, email e se si tratta di un privato cittadino o di una persona appartenente a qualche ente (Polizia provinciale/di stato/municipale, Vigili del fuoco, Forestale, ecc.)

I trattamenti forniti a ogni soggetto prevedono la compilazione di altre schede (anche più di una per ognuna delle tipologie che seguono) classificabili in:

- **Diagnosi**, relativa a informazioni quali:
 - la data di redazione e riferimento al veterinario che l'ha compilata;
 - la temperatura e il peso del soggetto;
 - per ogni eventuale lesione (che possono essere anche più di una):
 - la localizzazione (ala destra/sinistra, zampa anteriore destra/sinistra, zampa posteriore destra/sinistra, scheletro, ecc.)
 - distretto (carpo, falange, omero, radio, ulna, tibia, femore, ecc.)
 - tipologia frattura (nessuna, composta, scomposta, esposta, lussazione, ecc.).
- **Esami**, relativa a informazioni quali: il tipo di esame (RX, emocromo, biopsia, glicemia, temperatura, ecc.), la data di effettuazione dell'esame, il riferimento al veterinario che l'ha effettuato.

- **Terapie**, relativa a informazioni quali: la data di effettuazione della terapia, farmaci somministrati e se chirurgica o meno, il riferimento al veterinario che è intervenuto (anche più di uno in caso di intervento chirurgico: uno col ruolo di primario e gli altri come assistenti).

La necessità primaria è quella di progettare un database relazionale che sia di supporto al personale operante nel centro di recupero per seguire tutte le attività di soccorso prestate agli animali da curare.

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento discutendo una soluzione idonea per rispondere alle specifiche indicate;
- 2) lo schema concettuale della base di dati;
- 3) lo schema logico della base di dati;
- 4) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme del DB-Schema della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio laddove presenti;
- 5) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) elenco alfabetico dei veterinari del centro con la propria e-mail e numero di telefono;
 - b) elenco delle specie trattate nel mese di gennaio del corrente anno (senza duplicati);
 - c) elenco del numero di soggetti trattati suddivisi per specie e età nel corso del 2022;
 - d) il veterinario che nel periodo tra il 2021 e il 2022 ha partecipato al maggior numero di interventi chirurgici su mammiferi.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

- I. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: si esponga il significato e la casistica che si può presentare limitandosi alle associazioni binarie. Inoltre si espongano anche le regole che consentono di tradurle nel modello logico.
- II. Si sviluppi una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto 5 c) della precedente prima parte, dando la possibilità di indicare un intervallo di date e, facoltativamente, una classe animale.
- III. Si illustrino i vari tipi di Join realizzabili in SQL.
- IV. Data la seguente tabella Film (cf, cg, ca, cr sono codici che identificano rispettivamente i film, i generi, gli attori e i registi) dire se è in 3NF e, in caso negativo, procedere alla sua normalizzazione argomentando i passaggi da una forma normale all'altra.

c f	titolo	cg	genere	ann o	c a	attore	ruolo	cr	regista
1	Crash	1	drammatico	1996	15	Spader James	James Ballard	1	Cronenberg David
1	Crash	1	drammatico	1996	5	Hunter Holly	Helen Remington	1	Cronenberg David
1	Crash	1	drammatico	1996	1	Arquette Rosanna	Gabrielle	1	Cronenberg David
2	Dead Ringers	2	commedia	1998	68	Irons Jeremy	Beverly	1	Cronenberg David

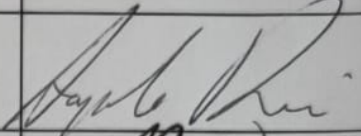
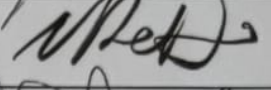
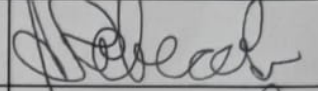
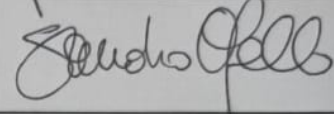
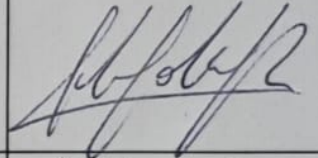
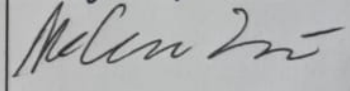
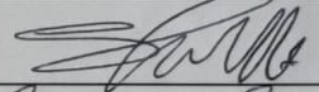
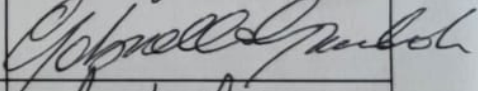
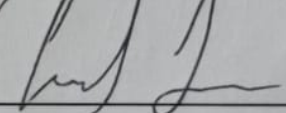
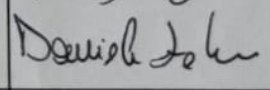
3	Pulp Fiction	3	poliziesco	199 4	1 2	Travolta John	Vincent Vega	6	Tarantino Quentin
3	Pulp Fiction	3	poliziesco	199 4	9	L. Jackson Samuel	Jules Winnfield	6	Tarantino Quentin
3	Pulp Fiction	3	poliziesco	199 4	1 4	Willis Bruce	Butch Coolidge	6	Tarantino Quentin
4	Breaking the Waves	1	drammatico	199 6	1 3	Watson Emily	Bess	7	Von Trier Lars
4	Breaking the Waves	1	drammatico	199 6	1 0	Skarsgard Stellan	Jan	7	Von Trier Lars
5	Dogville	1	drammatico	200 2	8	Kidman Nicole	Grace	7	Von Trier Lars
5	Dogville	1	drammatico	200 2	2	Bettany Paul	Tom Edison	7	Von Trier Lars
5	Dogville	1	drammatico	200 2	1 0	Skarsgard Stellan	Chuck	7	Von Trier Lars
6	The Alamo	4	western	196 0	7	John Wayne	Davy Crockett	4	John Wayne
7	A View to a Kill	5	spionaggio	198 5	4	Grace Jones	May Day	3	Glen John
8	White Hunter, Black Heart	1	drammatico	198 9	3	Eastwood Clint	John Wilson	2	Eastwood Clint
9	Midnight in the Garden of Good and Evil	1	drammatico	199 7	1 1	Spacey Kevin	Jim Williams	2	Eastwood Clint
1 0	American Beauty	1	drammatico	199 9	1 1	Spacey Kevin	Lester Burnham	5	Mendes Sam

Griglia di Valutazione della Seconda Prova Scritta

Candidato.....

Indicatore correlato agli obiettivi della prova	Livelli di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Non raggiunto 0 - 1 Base 2 Intermedio 3 Avanzato 4	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Non raggiunto 0 - 2 Base 3 - 4 Intermedio 5 Avanzato 6	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Non raggiunto 0 - 2 Base 3 - 4 Intermedio 5 Avanzato 6	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non raggiunto 0 - 1 Base 2 Intermedio 3 Avanzato 4	4	
Totale:			/ 20

8. Consiglio di classe con firma dei docenti

N.	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	Angelo Rossi	Lingua e Letteratura italiana Storia	
2	Nicolò Zanotti	Matematica	
3	Alessandra Rebecchi	Lingua inglese	
4	Sandro Gallo	Informatica	
5	Alessandro Ghidotti-Piovan	Sistemi e Reti Gestione progetto, organizzazione d'Impresa (GPO)	
6	Andrea Ianni	Tecnologie e progettazione di Sistemi informatici e di telecomunicazioni (TPS)	
7	Silvia Brilli	Scienze Motorie	
8	Gabriella Grimaldi	Religione	
9	Giuseppe Cunsolo	Laboratorio GPO. Laboratorio TPS	
10	Daniela Zambrano	Laboratorio Informatica	
11	Giuseppe Sardelletto	Laboratorio Sistemi e Reti	